

CONTROLLI AMMINISTRATIVI SULLE SUPERFICI PRATO PASCOLIVE SFALCIATE

MANUALE AGGIORNATO DELLE SPECIFICHE TECNICHE PER L'ESECUZIONE DELLE ISTRUTTORIE

UFFICIO CONTROLLI

Determinazione 290-2021 del 20/12/2021 – Allegato 1

FEAGA

Regolamento (CE) n. 1306/2013; Reg. (CE) 1307/2013; Reg. (CE) n.,. 639/2014; Reg. (CE) 640/2014; Reg. (CE) 809/2014

Il presente documento fornisce le linee guida per l'esecuzione dei controlli amministrativi di I livello sulle superfici prato pascolive, per le quali viene dichiarata l'utilizzazione mediante pratica dello sfalcio e sostituisce l'allegato della DD Arpea n. 75 del 08/03/2021.

1. OBIETTIVO DEL CONTROLLO

Ogni anno Arpea procede all'estrazione di un campione di Domande Uniche di Pagamento, con superfici abbinate a premio gestite mediante la pratica dello sfalcio, da controllare in loco.

Per quanto riguarda l'attività di sfalcio infatti, la sola fotointerpretazione di ortoimmagini (aeree o satellitari) non fornisce risultati che consentono di trarre conclusioni definitive per quanto riguarda l'ammissibilità delle superfici oggetto di controllo.

Gli esiti dei controlli di campo hanno fatto emergere numerose criticità, quali assenza totale di manutenzione della superficie agricola oppure esclusivo pascolamento della superficie interessata.

In relazione a tali criticità che interessano *sia i prati permanenti che i pascoli magri* e alle disposizioni emanate da Agea con circolare n. 30913 del 29/03/2019, con cui viene stabilito che gli Organismi Pagatori definiscono le modalità di controllo delle superfici occupate da pascolo magro con criterio di mantenimento diverso dal pascolamento, si è reso necessario un controllo maggiormente stringente anche dal punto di vista amministrativo.

2. SUPERFICI E AZIENDE SOTTOPOSTE A CONTROLLO

Per tutte le superfici dichiarate a pascolo magro e per le sole superfici dichiarate a prato permanente collocate a una quota superiore a 1300 m., gestite attraverso la pratica dello sfalcio (manuale o meccanizzato), le aziende hanno l'obbligo di caricare documentazione comprovante lo sfalcio, per la verifica dei requisiti di ammissibilità a premio.

Sul 100% delle aziende che dichiarano tali superfici sono applicati i controlli massivi del SIGC finalizzati alla verifica del caricamento della documentazione, al riscontro della conferma del tipo di pratica di gestione eseguita e alla presenza di superficie ammissibile restituita dalla base dati grafica. Dall'universo di tali aziende viene estratto un campione su criterio misto, casuale e rischio, da sottoporre a verifica di congruenza.

3. DOCUMENTAZIONE E INFORMAZIONI INERENTI LO SFALCIO PRESENTI SU ANAGRAFE

Le aziende che richiedono a premio le superfici di cui al paragrafo 2, al fine di confermare l'esecuzione dello sfalcio, devono inserire sull'applicativo dell'Anagrafe Agricola del Piemonte le informazioni indicate nella DD n. 243/2021 e, più precisamente, le *informazioni aggiuntive* nella sezione "Validazioni/sfalcio" e la *documentazione allegata* nella sezione "Documenti".

Di seguito si riportano due tabelle sintetiche indicanti le informazioni e la documentazione che le aziende devono inserire su Anagrafe in funzione della tipologia di destinazione del foraggio.

Tabella 1: Informazioni aggiuntive da compilare in Anagrafe

TIPO DI IMPIEGO DEL FORAGGIO	INFORMAZIONI AGGIUNTIVE					
	TIPO DI TRASPORTO	TARGA DEL MEZZO	MEZZO USATO	DATA DI FINE SFALCIO	NUMERO DI SFALCI EFFETTUATI	QUANTITA' DI FIENO/ERBA PRODOTTI
AUTOCONSUMO/TRASPORTO CON MEZZO PROPRIO	X	X*	X*	X	X	X
AUTOCONSUMO/TRASPORTO CON MEZZO A NOLO	X			X	X	X
AUTOCONSUMO SUPERFICIE LIMITROFA ALLA STALLA	X	X*	X*	X	X	X
VENDITA				X	X	X
CESSIONE VOLONTARIA				X	X	X

*=alternativi

Tabella 2: Documentazione allegata da inserire in Anagrafe

TIPO DI IMPIEGO DEL FORAGGIO	DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE						
	FATTURE DI TRASPORTO DEL FIENO	DICHIARAZIONE DI SFALCIO	FOTO DI CAMPO	FATTURE DI VENDITA DEL FORAGGIO	DDT	DICHIARAZIONE CESSIONE VOLONTARIA AZ. CEDENTE	ACCORDO DI CESSIONE VOLONTARIA FIENO/ERBA
AUTOCONSUMO/TRASPORTO CON MEZZO PROPRIO		X	X				
AUTOCONSUMO/TRASPORTO CON MEZZO A NOLO	X*	X	X		X*		
AUTOCONSUMO SUPERFICIE LIMITROFA ALLA STALLA		X	X				
VENDITA		X	X	X	X		
CESSIONE VOLONTARIA		X	X			X*	X*

*=alternativi

4. ESECUZIONE DEL CONTROLLO AMMINISTRATIVO

Arpea effettua una prima scrematura delle aziende sottoposte a verifica, escludendo dall'ammissibilità a premio, attraverso l'accensione di apposita anomalia, gli appezzamenti per quali non è stata caricata a sistema la documentazione giustificativa idonea a comprovare l'avvenuto sfalcio.

I documenti che sono considerati imprescindibili per la verifica dell'attività di sfalcio sono i seguenti, in funzione della tipologia di destinazione del foraggio:

Tabella 3: Documentazione imprescindibile per la verifica dell'attività di sfalcio.

TIPO DI IMPIEGO DEL FORAGGIO	DOCUMENTAZIONE OGGETTO DI ISTRUTTORIA					
	FATTURE DI TRASPORTO DEL FIENO	FOTO DI CAMPO	FATTURE DI VENDITA DEL FORAGGIO	DDT	DICHIARAZIONE CESSIONE VOLONTARIA AZ. CEDENTE	ACCORDO DI CESSIONE VOLONTARIA FIENO/ERBA
AUTOCONSUMO/TRASPORTO CON MEZZO PROPRIO		X				
AUTOCONSUMO/TRASPORTO CON MEZZO A NOLO	X*	X		X*		
AUTOCONSUMO SUPERFICIE LIMITROFA ALLA STALLA		X				
VENDITA		X	X	X*		
CESSIONE VOLONTARIA		X			X*	X*

*Alternativi

I restanti documenti e informazioni aggiuntive presenti su Anagrafe devono essere impiegati quali documenti integrativi funzionali alla determinazione dell'esito dell'istruttoria.

Il controllo amministrativo, per le aziende estratte a campione, è effettuato su tutti gli appezzamenti dichiarati a sfalcio manuale o sfalcio meccanizzato da parte dell'azienda.

Per agevolare l'esecuzione dell'istruttoria viene fornito agli istruttori un file excel con l'indicazione di tutti gli elementi oggetto di valutazione, specificati nei campi delle singole colonne. Il file è strutturato riportando su ogni riga dedicata ai singoli appezzamenti, l'esito delle verifiche sui singoli elementi controllati, l'esito dell'istruttoria sull'appezzamento, l'esito complessivo aziendale e le eventuali note che l'istruttore intende segnalare.

L'intestazione del file excel con l'indicazione delle verifiche da effettuare sui singoli appezzamenti è visionabile in Allegato II.

Il controllo amministrativo prevede le seguenti verifiche sul 100% della documentazione allegata e delle informazioni aggiuntive caricate dalle aziende estratte a campione:

1. Verifica dell'effettiva presenza su Anagrafe della documentazione richiesta (Tabelle 1 e 2), in funzione della fattispecie di destinazione del foraggio, e riscontro della coerenza delle informazioni inserite. **Nel riquadro sottostante sono indicate le verifiche di coerenza che devono essere effettuate a seconda del tipo di destinazione del foraggio.**

Tabella 4: Principali verifiche di coerenza

DESTINAZIONE FORAGGIO	CONTROLLO
<i>Autoconsumo con superfici limitrofe alla stalla</i>	Il Comune di ubicazione della stalla deve essere il medesimo degli appezzamenti sfalciati
<i>Autoconsumo con mezzo di trasporto a nolo</i>	L'azienda azienda deve comparire come intestataria della fattura di trasporto; la data di emissione della fattura di trasporto deve essere successiva alla data di ultimo sfalcio.
<i>Vendita del foraggio</i>	L'azienda azienda deve comparire come intestataria della fattura di vendita/DDT; la data di emissione della fattura/DDT deve essere successiva alla data di ultimo sfalcio.
<i>Cessione volontaria</i>	Le particelle indicate nel documento di cessione volontaria devono coincidere con quelle indicate in anagrafe; l'azienda cessionaria, se presente in anagrafe, deve avere un codice stalla intestato.

2. Riscontro della presenza di foto georeferenziate e del loro corretto collocamento geospaziale; nel caso di assenza di riferimento GPS, verifica se le foto caricate a sistema presentano elementi del paesaggio che ne consentono il chiaro collocamento spaziale;

3. Verifica se dall'analisi delle ortofoto disponibili reperibili dal piano grafico di Anagrafe o da SitiClient, gli elementi di giacitura, di viabilità e di vegetazione che contraddistinguono gli appezzamenti risultano coerenti con l'utilizzo a sfalcio dichiarato dall'azienda.

5. ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEL MATERIALE FOTOGRAFICO

Per agevolare la valutazione del materiale fotografico caricato dalle aziende e delle ortofoto presenti a sistema, di seguito si propone una breve disamina delle principali caratteristiche che rendono attendibile l'esecuzione di uno sfalcio dall'esame di tali fonti.

In Allegato I si propone inoltre un atlante fotografico per la consultazione di alcune casistiche che possono verificarsi in sede di controllo.

I principali elementi che consentono di stabilire con una buona probabilità lo sfalcio di una superficie sono così individuabili:

- Presenza di una rete viaria, almeno trattorabile, che consenta il trasporto del fieno fino al sito di stoccaggio/distribuzione;
- Soprassuolo prevalentemente libero da alberi/arbusti. In caso di presenza, la loro incidenza e distribuzione deve essere compatibile con l'esecuzione delle operazioni di sfalcio;
- Ridotta pendenza delle superfici, cotico erboso non interrotto da elementi di discontinuità del terreno, quali fenomeni erosivi su versante, impluvi, affioramenti rocciosi;
- Copertura erbacea uniforme: se la superficie è stata sfalciata, l'accrescimento del cotico erboso deve essere pressochè uniforme. Se vengono evidenziate situazioni in cui la taglia delle specie erbacee presenti risulta notevolmente differenziata da far supporre uno sviluppo non contemporaneo, con buon grado di certezza la superficie risulta esclusivamente pascolata.

6. ESITO DEL CONTROLLO

L'esito del controllo viene rilevato attraverso due step: il controllo sul singolo appezzamento/gruppo di appezzamenti e il controllo sull'azienda.

Il controllo sull'appezzamento/gruppo di appezzamenti può fornire il seguente esito:

- **Positivo:** per l'appezzamento è stata caricata almeno la documentazione minima indicata in *Tabella 3* e, dall'analisi della documentazione allegata, delle ortofoto e delle informazioni aggiuntive, nonché dall'analisi di coerenza di cui alla *Tabella 4*, si ritiene coerente l'utilizzo a sfalcio dichiarato dall'azienda;
- **Negativo:** dall'analisi della documentazione allegata, delle ortofoto e delle informazioni aggiuntive, si esclude che la superficie dichiarata dall'azienda sia stata gestita mediante sfalcio; oppure l'azienda non ha caricato a sistema la documentazione prevista in *Tabella 3*;

Nel caso di esito negativo si richiede la compilazione del campo "Note controllo appezzamento" con l'indicazione degli elementi che hanno condotto alla determinazione di tale esito.

- **Parzialmente positivo:** si ritiene con buon grado di attendibilità che la superficie sia stata effettivamente sfalciata ma permangono elementi di rischio, quali documentazione mancante o incongruenze rilevate. Nel caso di esito parzialmente positivo si richiede la compilazione del campo "Note controllo appezzamento".

Nel caso in cui la verifica sull'appezzamento si sia conclusa con esito **Negativo** o **Parzialmente positivo** si procede a comunicare via PEC all'azienda e al CAA di riferimento le seguenti informazioni:

- In caso di appezzamento con esito **negativo** occorre comunicare all'azienda gli appezzamenti con esito istruttorio negativo e le motivazioni che hanno determinato tale esito istruttorio;
- In caso di appezzamento **parzialmente positivo** occorre richiedere alle aziende interessate documentazione integrativa giustificativa (es., fatture, ddt, foto di campo, ecc...) in modo da poter procedere al completamento dell'iter istruttorio.

Sia nel caso di appezzamenti con esito *Negativo* che *Parzialmente positivo* deve essere consentito alle aziende di produrre documentazione giustificativa o integrativa nel termine di 15 giorni dal ricevimento della PEC.

Se la documentazione inoltrata dall'azienda o dal CAA di riferimento risulta sufficiente a convalidare l'avvenuta attività di sfalcio, l'esito dell'appezzamento viene convertito in "Positivo", viceversa, se la documentazione inoltrata dall'azienda non risulta comprovante l'attività di sfalcio oppure se l'azienda non presenta controdeduzioni entro i termini stabiliti, l'esito sull'appezzamento viene convertito o confermato come Negativo.

In **Allegato III** si propone un fac simile della comunicazione da inviare alle aziende e ai CAA di riferimento, riportante le informazioni minime che devono essere trasmesse dall'istruttore.

Infine, il controllo complessivo sull'azienda fornisce l'esito definitivo così declinato:

- **Positivo:** il controllo di tutti gli appezzamenti aziendali ha fornito esito positivo;
- **Negativo:** il controllo di tutti gli appezzamenti aziendali ha fornito esito negativo;
- **Parzialmente positivo:** il controllo di tutti gli appezzamenti aziendali ha fornito un esito misto: positivo e negativo.

La documentazione conclusiva da consegnare a fine lavori sarà costituita dal file excel con il dettaglio dei singoli controlli effettuati (Allegato II) e da una relazione sintetica in formato pdf contenente: l'elenco dei cuaa e degli appezzamenti con l'indicazione dell'esito sul singolo appezzamento (positivo o negativo).

ALLEGATO I – ATLANTE FOTOGRAFICO

1. SUPERFICI SFALCIATE

Figura 1.1: cotico erboso di sviluppo omogeneo, presenza di rete viaria, elementi arborei di discontinuità del cotico che comunque non pregiudicano l'effettuazione dello sfalcio; superficie pianeggiante; punti di riferimento che rendono possibile il collocamento spaziale della superficie.



Figura 1.2. cotico erboso di sviluppo omogeneo; superficie pianeggiante, superficie libera da ostacoli.

Figura 1.3. cotico erboso di sviluppo omogeneo; superficie pianeggiante e libera da ostacoli, presenza di rete viaria.



2. SUPERFICI DICHIARATE COME SFALCIATE MA ESCLUSIVAMENTE PASCOLATE

Figura 2.1: pascolo montano; assenza di rete viaria, diffusa pietrosità e localizzati affioramenti rocciosi che rendono discontinuo il cotico erboso.

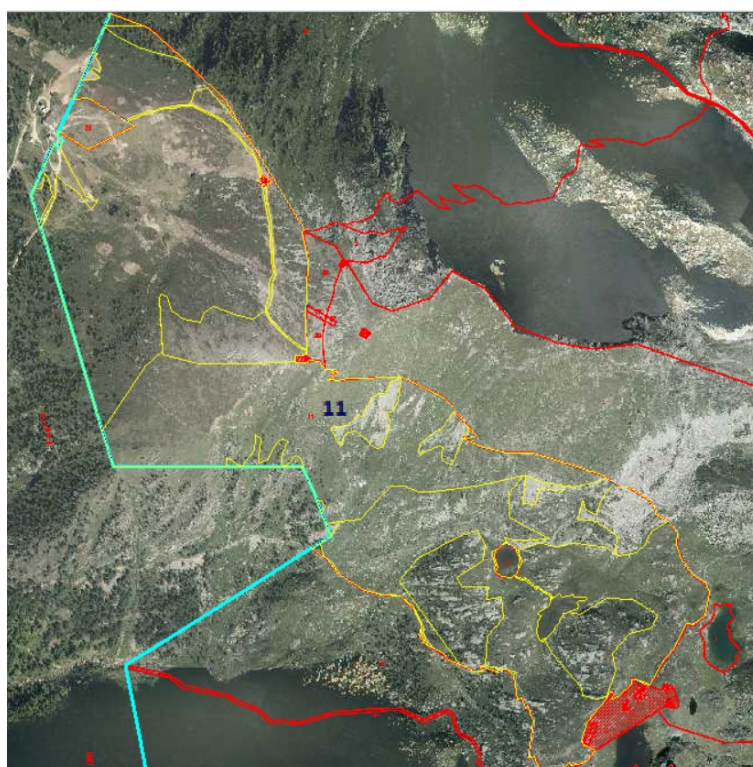


Figura 2.2: pascolo montano; presenza di elementi di discontinuità del cotico erboso quali rocciosità e pietrosità affiorante, versante scosceso, impluvi e fessurazioni del soprassuolo; assenza di rete viaria



Figura 2.3: pascolo montano; assenza di rete viaria, presenza diffusa di elementi arboreo/arbustivi che rendono discontinuo il cotico erboso, pietrosità/rocciosità affiorante.



Figura 2.4: pascolo montano, il cotico erboso presenta sviluppo differenziato in relazione al prelievo selettivo dei culmi da parte degli utilizzatori; sono visibili deiezioni bovine.



Figura 2.5: pascolo montano; il prelievo selettivo degli utilizzatori risulta ancora più marcato rispetto alla figura 2.4. Esclusa anche la pratica del pascolamento e sfalcio.



Figure 2.6 e 2.7: pascolo montano esclusivamente pascolato, esclusa anche la pratica del pascolamento e sfalcio in relazione alla taglia nettamente differenziata delle specie erbacee presenti.



3. SUPERFICI DICHIARATE COME SFALCIATE MA NON GESTITE

Figura 3.1: Raffronto tra l'immagine dell'ortofoto relativa alle superfici dichiarate come sfalciate e le foto rilevate in campo. In rosso la superficie visionata in campo cui si riferiscono le immagini sottostanti.



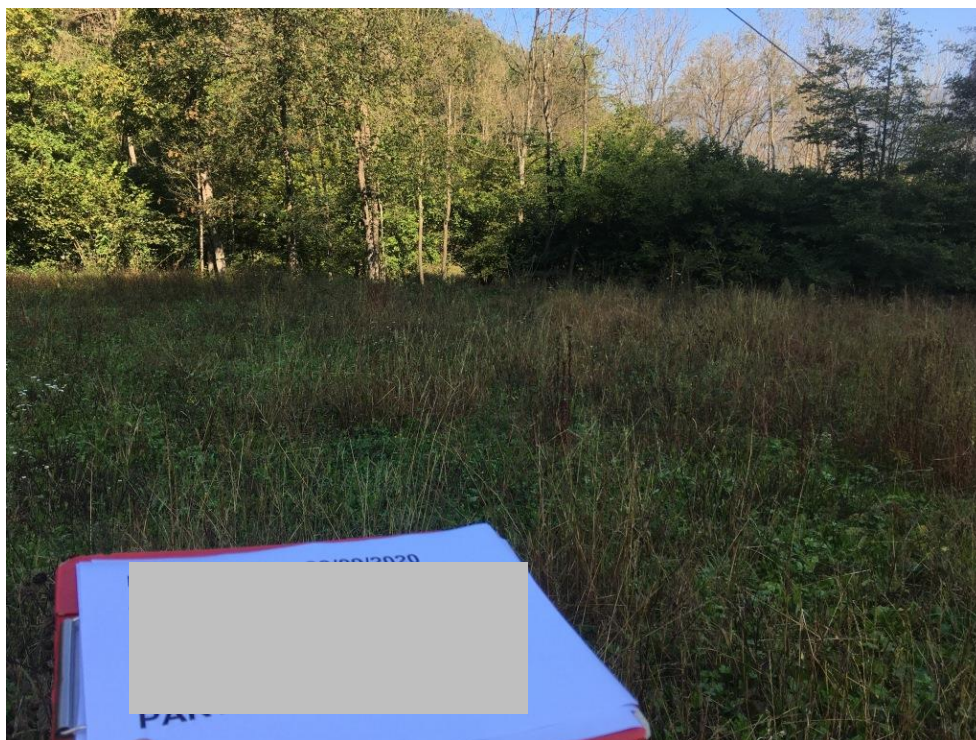
Figura 3.2 superficie non sfalciata e non pascolata (primo piano); ben visibile il contrasto netto con lo sfalcio nel secondo piano dell'immagine.



Figura 3.3 superficie non gestita.



Figura 3.4 superficie non gestita.



ALLEGATO II- DETTAGLIO DEL REPORT DI CONTROLLO

cuaa	La documentazione allegata richiesta risulta completa	Appezzamento sfalciato limitrofo alla stalla (caso di autoconsumo con superficie limitrofa a stalla) (S/N/n.a.)	L'azienda è intestataria di fattura di vendita/DDT (caso di vendita del foraggio)	La data di emissione della fattura di vendita /DDT è successiva alla data di ultimo sfalcio (caso di vendita del foraggio)	L'azienda è intestataria della fattura di trasporto (caso di autoconsumo con trasporto terzi)	La data della fattura di trasporto è successiva alla data di ultimo sfalcio (caso di autoconsumo con trasporto terzi)	Le particelle indicate nel documento di cessione volontaria coincidono con quelle indicate in anagrafe (caso di cessione volontaria)	l'azienda cessionaria, se presente in anagrafe, deve avere un codice stalla intestato (caso di cessione volontaria)	Presenza di foto di campo correttamente georeferenziate (S/N)	Presenza di foto di campo non georeferenziate ma con elementi del paesaggio che ne consentono la chiara collocazione geografica (S/N)
------	---	---	---	--	---	---	--	---	---	---

Ortofoto coerente con il tipo di pratica di gestione dichiarata (S/N)	Foto di campo coerente con il tipo di pratica di gestione dichiarata (S/N)	PRIMO CONTROLLO APPEZZAMENTO - esito del controllo appezzamento (positivo/negativo/parzialmente positivo)	Note controllo appezzamento	Data eventuali comunicazioni integrative richieste ad azienda per l'appezzamento	Controdeduzioni presentate dall'azienda (SI/NO/ esito delle controdeduzioni)	SECONDO CONTROLLO APPEZZAMENTO Esito del controllo appezzamento post richiesta info integrative all'azienda ed eventuale recepimento di controdeduzioni (POSITIVO/NEGATIVO)	Esito controllo azienda (POSITIVO/NEGATIVO/PARZIALMENTE POSITIVO)	NOTE esito controllo ed Elementi di rischio da segnalare ad Arpea
---	--	---	-----------------------------	--	--	--	---	---

ALLEGATO III – FAC SIMILE COMUNICAZIONI AZIENDA

Spett.le AZIENDA XXXX

CAA XXX

**PEC: XXX (azienda)
XXX (CAA)**

Oggetto: Comunicazione di irregolarità derivanti dall'istruttoria delle superfici dichiarate con gestione "SFALCIO" per la campagna 2021.

<u>Quadro riepilogativo :</u>	
Beneficiario : XXX	CUAA :XXX
Anno campagna: 2021	DUP: XXX
Normativa di riferimento: <i>Procedimento amministrativo:</i> Legge 241/90 e s.m.i.; Legge regionale n. 14 del 14 ottobre 2014; D.P.R. 445/2000 <i>Politica Agricola Comune:</i> REG. (CE) n. 1290/2005; REG. (CE) N. 1698/2005 e s.m.i.; Reg. (UE) n. 73/2009; Reg. (UE) n. 1306/2013; Reg. (UE) n. 1307/2013	

PREMESSO CHE

La Circolare AGEA N.0030913 del 29/03/2019 con OGGETTO: DOMANDA UNICA DI PAGAMENTO 2019 – MODIFICAZIONI E INTEGRAZIONI ALLA CIRCOLARE AGEA PROT. N. 9020 DEL 4 FEBBRAIO 2019 stabilisce che gli Organismi pagatori definiscono le modalità di controllo delle superfici occupate da pascolo magro con criterio di mantenimento diverso da pascolamento.

Con la DD. N.243/2021 Arpea ha stabilito le modalità di controllo relativamente relative alle superfici dichiarate con pratica di gestione a sfalcio e le superfici per le quali viene richiesta documentazione integrativa ai fini istruttori.

In particolare, le ISTRUZIONI OPERATIVE N. 48 definiscono le modalità di esecuzione dei controlli amministrativi a campione per le superfici dichiarate a “sfalcio meccanizzato” o “sfalcio manuale” e la gestione degli esiti derivanti dall’attività di verifica.

DATO ATTO CHE

La documentazione giustificativa dell’attività di sfalcio caricata dalla Vs. Azienda nella sezione “Documenti” dell’Anagrafe Agricola del Piemonte è stata oggetto di controllo da parte dei funzionari incaricati da ARPEA con prot. XXXXX

CONSIDERATO CHE

A seguito delle attività di controllo sopra descritte risultano le irregolarità sugli appezzamenti di seguito elencati:

ID APPEZZAMENTI	CORRISPONDENZA PARTICELLE
XXX	XXX

In particolare, dalla documentazione istruita si ritiene che:

- la superficie sia stata gestita mediante PASCOLAMENTO e non attraverso la pratica dello sfalcio;
- la superficie non sia stata oggetto di alcuna attività di manutenzione;
- le foto di campo non risultano rappresentative dell’/degli appezzamento/i, in quanto

_____;

□

(altro) _____

_____;

In base alla DD. Arpea N.243/2021, su tali superfici Arpea procederà all'accensione della seguente anomalia:

- SFA01 "Parcella con pratica SFALCIO senza documentazione"
- SFA03 "Parcella non idonea ad essere sfalciata"
- SFA05 "Parcella con pratica SFALCIO variata in "nessuna pratica"
- SFA06 "Particella con pratica SFALCIO variata in pascolamento";

Nel caso di accensione di anomalia SFA06, le superfici interessate da tale anomalia saranno soggette al controllo del carico uba/ha previsto con DM n. 5465 del 7 giugno 2018;

Nel caso di accensione di anomalia SFA01 o SFA03 o SFA04 o SFA05, le superfici interessate da tali anomalie non saranno considerate ammissibili a premio e saranno soggette all'applicazione dell'art. 19 bis del Reg. (CE) 640/2014.

Termini e indicazioni per rispondere a quanto comunicato

Entro 15 giorni dal ricevimento della presente comunicazione la S.V. ha diritto di presentare per iscritto, anche per tramite del Suo Centro di Assistenza Agricolo, eventuali osservazioni ed eccezioni mediante **posta elettronica certificata**. Le integrazioni istruttorie dovranno essere indirizzate all'attenzione dell'/degli istruttore/i _____, al seguente recapito:

_____.

Nelle risposte si prega di indicare: "CUAA DELL'AZIENDA - SFALCI 2021 - Controdeduzioni"

In assenza di una Vostra Comunicazione l'esito dell'istruttoria si intende consolidato e l'istruttoria conclusa, senza necessità di ulteriore comunicazione formale.

Avverso tale decisione è possibile presentare alternativamente:

- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro il termine perentorio di 60 gg. dalla data di notifica o di piena conoscenza secondo le modalità di cui all'Allegato 1 del Decreto Legislativo 02 luglio 2010 c.d. Codice del Processo Amministrativo e s.m.i.;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla notifica o piena conoscenza ai sensi del D.P.R. 24/11/1971 n. 1199 e s.m.i. per la tutela delle posizioni di interesse legittimo;
- a tutela delle posizioni di diritto soggettivo, ricorso innanzi al Giudice Ordinario.

Distinti saluti,

L'incaricato del controllo

NOTA: Il presente atto amministrativo prodotto con strumenti informatici, con le modalità e nei termini previsti dall'articolo 3 comma 2 del D.Lgs. 12.02.1993 n. 39, privo di firma è da considerarsi valido a tutti gli effetti di legge